



6 OTTOBRE 2024

CORRIERE DELLA SERA

Corriere della Sera - Domenica 6 Ottobre 2024



da Milano, Varese, Torino, Firenze, Modena, Perugia, Salerno, Campobasso, Catania, Bari e Brindisi. La Digos, diretta da Antonio Bocelli, indaga per identificare altri partecipanti agli scontri.

I cori antisemiti

Fra gli accertamenti che saranno svolti nei prossimi giorni anche quelli su cori antisemiti gridati da alcuni manifestanti. Fra le bandiere palestinesi e libanesi c'erano anche quelle di Hezbollah, il «partito di Dio», insieme con le immagini di Hassan Nasrallah, il leader ucciso nei giorni scorsi a Beirut durante un bombardamento israeliano.

I vessilli

Bandiere di Hezbollah e cori per Hamas prima dell'inizio degli scontri, a metà pomeriggio

I danni e l'oltraggio

Oggi la conta dei danni agli arredi urbani provocati dall'azione del black bloc che per attaccare le forze dell'ordine hanno stradicato segnali stradali usando come arieti cori antisemiti. A piazzale Ostiense sono stati danneggiati gli arredi urbani. Alcuni manifestanti hanno usato come lancia la Mura Aureliane durante il deflusso verso via di Porta Ardeatina, al termine degli scontri.

I sindacati degli agenti

Per Felice Romano, segretario generale Sulp polizia «preoccupa il fanatismo ideologico



Il bilancio

A sinistra, una manifestante ferita durante gli scontri con le forze dell'ordine dopo il lancio di bombe carta, molotov, sassi e cartelli stradali divieti

dei professionisti del disordine del nostro Paese che stanno cercando di intoccare le piazze con ogni mezzo. Il pattuglio le migliaia di persone che sono scese in piazza con loro, nonostante il divieto, sono diventati loro malgrado, strumento per le scorribande di questi violenti che come unico scopo hanno quello della devastazione e dell'attacco all'ordine costituito attraverso azioni vili e gratuite». È il segretario generale nazionale della Consap Patrizio Del Bon sottolinea come «le organizzazioni che hanno aderito alla protesta e i tanti manifestanti sono stati per l'ennesima volta usati come «cavallo di Troia» per i professionisti del disordine che utilizzano in ma-

La vicenda

Un arresto e quattro denunce per gli scontri di ieri pomeriggio a piazzale Ostiense durante la manifestazione non autorizzata dei movimenti pro Palestina. Ci sono stati anche circa 40 feriti, fra i quali 26 poliziotti e quattro militari della Guardia di Finanza presi di mira da circa 200 black bloc che hanno lanciato contro di loro oggetti contundenti, bomboie carta e anche una bottiglia molotov

La Digos, diretta da Antonio Bocelli, indaga per identificare anche altri partecipanti all'incidente, alle forze dell'ordine, coinvolgendo anche dai sindacati della polizia

Gravi danni agli arredi urbani di piazzale Ostiense e delle strade vicine. Sono stati divieti i segnali stradali e perfino pezzi di asfalto

Romano (Sulp)

«Fanatismo ideologico dei disordine, infuocano le piazze con ogni mezzo»

niera strumentale il dramma del conflitto in Medio Oriente». Infine Fabio Conestà, segretario generale del Movimento sindacale autonomo di polizia (Mosap), afferma senza mezzi termini che quella di ieri è stata «una vera e propria dichiarazione di guerra alle forze dell'ordine. Nonostante i divieti imposti, si dimostra come i gruppi violenti infiltrati nel corteo, non temono alcuna autorità e sono pronti a sovvertire ogni forma di ordine costituito anche e soprattutto con la violenza».

Rinaldo Frignani
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cyber sicurezza

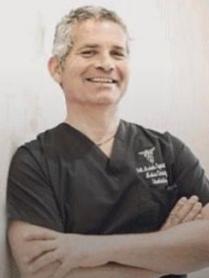
Martedì convegno alla Nuvola, è allerta

Dopo gli scontri di ieri a piazzale Ostiense, da domani comincia una settimana di appuntamenti che impegneranno ancora una volta i vertici dell'ordine pubblico. La premier Giorgia Meloni prenderà parte alla Sinagoga alle cerimonie per ricordare la strage di Hamas del 7 ottobre 2023 in Israele. Il primo di una serie di appuntamenti organizzati dalla Comunità ebraica per commemorare l'uccisione di oltre 2.200 persone. Il giorno successivo è anche mercoledì Collettivi studenteschi mobilitati in occasione di Cybertech Europe 2024, presso il centro congressi della Nuvola, all'Eur. Un appuntamento già contestato nelle settimane scorse dai movimenti pro Palestina e in particolare di quelli degli studenti della Sapienza perché si tratta di un convegno nel quale verranno presentate

soluzioni tecnologiche da parte di importanti società del settore, che - secondo i promotori della protesta - hanno collegamenti anche con aziende israeliane. «L'evento - spiegano i manifestanti - con Leonardo Spa sarà una vetrina per l'industria delle armi, del controllo e dello spionaggio. Presenti anche rappresentanti di imprese israeliane». Incontro alle 17 alle metro Laurentina, con lo slogan «Sabotiamo il genocidio, sabotiamo la guerra e chi ne guadagna», e quindi corteo fino alla Nuvola. La nota sarà blindata (sulle forze dell'ordine, che saranno impegnate poi anche sabato prossimo sempre alla Piramide nel presidio (questa volta autorizzato) organizzato dalla Comunità palestinese di Roma e del Lazio, che ieri ha preferito accettare l'invito della Questura a non partecipare. (r.f.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

C'È SEMPRE UN BUON MOTIVO PER SORRIDERE.



INVISALIGN®

Il sistema invisibile Invisalign® rappresenta la novità di valore assoluto nell'ortodonzia moderna.

STRAUMANN® DENTAL IMPLANT SYSTEM

Dalla meccanica di precisione svizzera e dall'eccellenza clinica, uno dei sistemi implantari più documentato scientificamente in tutto il mondo.

CAD/CAM CEREC DENTSPLY SIRONA

Impronta digitale con scansione Omnicam



DOTT. MICHELE SQUICCIARINI
MEDICO CHIRURGO
ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA

Studio Medico Odontoiatrico
Via Flaminia Vecchia 796 - 00191 - Roma
T. 06.33221883 - M. +39.335.6620601
info@studiosquicciarini.it

La gestione dell'ordine pubblico



Da Askatasuna ai padovani il Viminale: sono infiltrati La strategia per contenerli

► In piazza le frange più violente dell'antagonismo, ma nel fronte degli estremisti anche l'ultradestra. L'ordine agli agenti: bloccarli evitando l'escalation di violenza

LA SEQUENZA



Due manifestanti cercano di lanciare un segnale stradale divolto contro i blindati



Un altro degli attivisti, a volto coperto, fronteggia i poliziotti che cercano di bloccarlo



Gli scontri tra agenti ed antagonisti davanti a Porta San Paolo, raduno dei manifestanti

IL FOCUS

ROMA Una lunga trattativa, la strategia di contenimento del Viminale, nel rispetto di quell'equilibrio-chiesto nelle ore precedenti dal ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, poi la guerriglia urbana provocata dagli infiltrati, manipoli di antagonisti dei centri sociali arrivati soprattutto dal Nord-Est. È la risposta inevitabile delle forze dell'ordine che hanno avanzato con gli scudi e con gli idranti per disperdere i più violenti in neanche mezz'ora di guerriglia urbana. Non hanno tardato ad arrivare in serata i complimenti del Ministro al capo della polizia, Vittorio Pisani, dopo essersi accertato delle condizioni di salute dei rappresentanti delle forze dell'ordine - «molti feriti a causa delle aggressioni subite oggi (ieri ndr) a piazzale Ostiense». Piantedosi, hanno fatto sapere dal Viminale, ha manifestato il proprio apprezzamento per «l'operato delle forze di polizia che, come sempre, hanno dimostrato grande professionalità ed equilibrio».

GLI INFILTRATI

Ma facciamo un passo indietro. Una manifestazione non autorizzata ma pacifica, quella di ieri, almeno fino al momento in cui gli organizzatori, tra cui Shokri Alhroub, responsabile Udp Milano, sono ri-



Manifestanti pro Pal e fronteggiati davanti alla Piramide: il corteo non era stato autorizzato

sciolti a mantenere il controllo dei circa 7mila manifestanti. Troppo, però, le anime diverse all'interno. Soprattutto, all'improvviso, gli occupanti, vestiti di scuro, hanno provato a forzare il blocco delle carrinette via Ostiense. Ecco la scintilla. Ben informati avevano avvertito poco prima volti noti alle Digos e ai nuclei informativi dei carabinieri di mezza Italia: antagonisti dei centri sociali di Padova (Granigina e Pedro), di Torino (Askatasuna e Gabbro), alcuni anarchici toscani e altri vicini ai movimenti per la cassalminese e vecchi "ultra" di centri so-

ciali napoletani: una quarantina in tutto (oggi di via emessi). Alcuni erano stati tra gli agitatori degli scontri generali della scuola a maggio quando a Torino arrivarono compagni a dare man forte ai collettivi più duri dell'Università La Sapienza. Ieri hanno agito gruppi ben organizzati e pronti alla guerriglia urbana. Le

forze dell'ordine hanno tollerato quanto possibile il lancio di qualsiasi oggetto nei loro confronti, l'indicazione era infatti quella di tollerare - nei limiti - ciò che accadeva all'interno della piazza. Poi la carica per disperdere gli infiltrati. Un episodio, hanno fatto sapere dal Viminale che conferma «la fondatezza delle ragioni poste alla base del divieto emesso dalla Questura di Roma». Cercano tutti gli elementi che facciano pensare all'arrivo di «infiltrati intenzionati a utilizzare una numerosa manifestazione per confondersi all'interno di un corteo più ampio e attaccare obiettivi sensibili oltre che le forze di polizia». Tra gli obiettivi sensibili il Ghetto, fuori dal quale, sul lungotevere, è stata avvistata la Brigata ebraica. Tutte le avvisaglie di possibili disordini, non da ultimo l'insolita esuberanza, se non altro ideale, tra estremisti di destra e di sinistra accomunati dal perorare la causa dell'islam, tanto che Forza Nuova venerdì aveva benedetto la manifestazione considerandola «più che legittima» alla faccia del divieto.

LE REAZIONI

Solidarietà ai colleghi arriva dal Sulp. Il Sindacato unitario dei lavoratori di polizia: «Si alla difesa della libertà di pensiero e del diritto di manifestare pacificamente, ma sempre nel rispetto delle regole, un plauso alla gestione impeccabile dell'ordine pubblico». Per la Consap «era prevedibile che l'unico colante che potesse unire una tanto variegata forma di protesta fosse bersagliare i poliziotti».

Ma le tensioni non sono finite. Allerta massima anche per domani, 7 ottobre, quando la premier Giorgia Meloni andrà al Ghetto per ricordare la strage di Hamas in Israele. Non solo al grido di «Palestina libera» martedì i collettivi della Sapienza hanno annunciato un corteo contro l'evento CyberTech Europe all'Eur.

Alessia Marani
Federica Perzi

Gabriella Guerra

DA NAPOLI A MILANO, NELLA CAPITALE SI SONO CONCENTRATI I GRUPPI PIÙ TEMUTI I EMESSI OLTRE 40 FOGLI DI VIA

Disordini e arresti anche a Londra A Parigi e Berlino l'allerta resta alta



La manifestazione a Londra pro Palestina

I CORTEI

ROMA Da Berlino a Tokyo, passando per Londra, Città del Capo e New York, le piazze di tutto il mondo si riempiono di bandiere palestinesi e israeliane. A un anno dall'inizio della guerra in Medio Oriente, scatenata dall'attacco di Hamas contro Israele il 7 ottobre 2023, le manifestazioni pro-Palestina e pro-Israele si moltiplicano. Dall'Europa all'Asia, fino all'Africa e all'America, la richiesta di pace si scontra con il dramma di un conflitto ancora irrisolto.

A Londra, migliaia di manifestanti hanno sfilato verso Downing Street chiedendo un immediato cessate il fuoco a Gaza. La protesta, inizialmente pacifica, ha visto momenti di tensione con 15 arresti, quando alcuni attivisti hanno preso di mira istituzioni come la Barclays Bank e il British Museum (accusate di complicità con Israele). Mentre gruppi pro-Israele sventolavano bandiere a Kingsway. Questo ha creato una fragile linea tra le due fazioni, con gli agenti pronti ad intervenire. Anche Berlino ieri pomeriggio è stata teatro di due cortei paralleli. Da una parte, circa 650 persone pro-Israele stavano davanti all'università Hum-

boldt, con lo slogan «Contro l'internazionalismo antisemita». Dall'altra, 500 manifestanti pro-Palestina si sono riuniti nella Platz der Luftbrücke, accusando il mondo di restare indifferente di fronte a un «genocidio» in corso. Le forze dell'ordine berlinesi, dispiagate in gran numero per evitare attac-

chi, hanno lavorato per tenere separati i due gruppi. Da Place de la République a Place de Clichy, a Parigi, la solidarietà per la Palestina è stata al centro delle manifestazioni, con centinaia di persone che hanno sfilato, accompagnate da leader politici della sinistra radicale come Jean-Luc Mélenchon. L'allerta, fino a domani, resta alta.

Piazze piene a Lione, Tolosa e Strasburgo. Nonostante la grande partecipazione, le autorità francesi monitorano con attento scintille di tensione o escalation di violenza. Anche in Spagna, l'indignazione per la situazione a Gaza ha mobilitato proteste in più di 40 città, iniziate ieri per finire il 7 ottobre. Madrid sarà al centro dell'organizzazione.

IL MONDO

Non è solo l'Europa a rispondere alla chiamata della solidarietà. A Città del Capo, in Sudafrica, centinaia si sono radunati davanti al Parlamento, intonando gridi contro Israele e sventolando ke-

fiyah e bandiere dai colori ben riconoscibili: nero, bianco, verde e rosso. Anche in Asia, il sostegno alla causa palestinese è forte. A Tokyo, centinaia di persone si sono riunite per una veglia a lume di candela davanti al tempio Zojoji, tenendo i cellulari accesi accanto a una scritta «Gaza», per chiedere la fine immediata delle violenze. Negli Stati Uniti, in particolare a New York e Washington, si preparano ai cortei del 7 ottobre.

Le forze dell'ordine di tutto il mondo, consapevoli delle tensioni crescenti, rimangono in massima allerta. Nei giorni scorsi, la vicepresidente della Commissione Europea, Margaritha Schinas, ha espresso preoccupazione al G7 degli Interni a Mirabella Eclane Europa. Margaritha Schinas, ha espresso preoccupazione al G7 degli Interni a Mirabella Eclane Europa, Margaritha Schinas, ha espresso preoccupazione al G7 degli Interni a Mirabella Eclane Europa.

Gabriella Guerra



MO: SIULP, 'PLAUSO A POLIZIOTTI PER GRANDE EQUILIBRIO E PROFESSIONALITA''

Roma, 5 ott. (Adnkronos) - "Nonostante il diniego dell'Autorità di Pubblica Sicurezza, oggi a Roma pacifisti e manifestanti violenti si sono fusi in un corteo pro Palestina che alla fine ha generato aggressioni violente contro le forze dell'ordine. Voglio augurare innanzitutto una pronta guarigione a tutti i poliziotti che oggi, ancora una volta, hanno pagato sulla propria pelle, le azioni violente dei protagonisti del disordine. Pronta guarigione a tutti i poliziotti e plauso per come hanno saputo ancora una volta gestire con calma, equilibrio e professionalità una situazione che poteva scaturire in disordini ben peggiori". Così in una nota, Felice Romano, Segretario Generale del Siulp, il sindacato maggioritario del comparto Sicurezza, Difesa e Soccorso Pubblico, commenta gli scontri della Capitale.

"Mi chiedo come sia possibile, in un paese civile, di fronte al diniego dell'Autorità Nazionale di Pubblica Sicurezza, ritrovarsi a dover fronteggiare scene di violenza bieca e gratuita. Ma come avevamo ampiamente preventivato, come Siulp, ad oggi, al pari del rischio attentati, ci preoccupa il fanatismo ideologico dei professionisti del disordine del nostro Paese che stanno cercando di infuocare le piazze con ogni mezzo. E purtroppo le migliaia di persone che sono scese in piazza con loro, nonostante il divieto, sono divenuti loro malgrado, strumento per le scorribande di questi violenti che come unico scopo hanno quello della devastazione e dell'attacco all'ordine costituito attraverso azioni vili e gratuite contro chi in quel momento oltre a servire lo Stato, lo rappresenta: parlo ovviamente della Polizia di Stato. Ringrazio ancora l'equilibrio di tutti i poliziotti scesi in piazza oggi - conclude - oltre alla preparazione attenta e scrupolosa della Questura di Roma, grazie alle quali si è evitato che talidelinquenti compissero ulteriori e ben più gravi danni anche alla città, come spesso accaduto in passato in altre località".

(Dan/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 05-OTT-24 20:22 NNNN



Siulp, antagonismo è diventato fanatismo violento

Roma, 5 ott. (LaPresse) - Nonostante il diniego dell'Autorità di Pubblica Sicurezza, oggi a Roma pacifisti e manifestanti violenti si sono fusi in un corteo pro Palestina che alla fine ha generato aggressioni violente contro le Forze dell'Ordine: "Voglio augurare innanzitutto una pronta guarigione a tutti i poliziotti che oggi, ancora una volta, hanno pagato sulla propria pelle, le azioni violente dei protagonisti del disordine. Pronta guarigione a tutti i poliziotti e plauso per come hanno saputo ancora una volta gestire con calma, equilibrio e

professionalita' una situazione che poteva scaturire in disordini ben peggiori". Così in una nota, Felice Romano, Segretario Generale del SIULP, il sindacato maggioritario del comparto Sicurezza, Difesa e Soccorso Pubblico, commenta gli scontri della Capitale: "Mi chiedo come sia possibile, in un paese civile, di fronte al diniego dell'Autorita' Nazionale di Pubblica Sicurezza, ritrovarsi a dover fronteggiare scene di violenza bieca e gratuita. Ma come avevamo ampiamente preventivato, come Siulp, ad oggi, al pari del rischio attentati, ci preoccupa il fanatismo ideologico dei professionisti del disordine del nostro Paese che stanno cercando di infuocare le piazze con ogni mezzo. E purtroppo le migliaia di persone che sono scese in piazza con loro, nonostante il divieto, sono divenuti loro malgrado, strumento per le scorribande di questi violenti che come unico scopo hanno quello della devastazione e dell'attacco all'ordine costituito attraverso azioni vili e gratuite contro chi in quel momento oltre a servire lo Stato, lo rappresenta: parlo ovviamente della Polizia di Stato. Ringrazio ancora l'equilibrio di tutti i poliziotti scesi in piazza oggi, oltre alla preparazione attenta e scrupolosa della Questura di Roma, grazie alle quali si e' evitato che tali delinquenti compissero ulteriori e ben piu' gravi danni anche alla citta', come spesso accaduto in passato in altre localita'". CRO NG01 ntl 052052 OTT 24

DIRE

AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

MO. CORTEO PRO PAL, SIULP: ANTAGONISMO È DIVENTATO FANATISMO IDEOLOGICO VIOLENTO

DONNE E UOMINI POLIZIA MOSTRATO GRANDE EQUILIBRIO E PROFESSIONALITÀ (DIRE)
Roma, 5 ott. - Nonostante il diniego dell'Autorita' di Pubblica Sicurezza, oggi a Roma pacifisti e manifestanti violenti si sono fusi in un corteo pro Palestina che alla fine ha generato aggressioni violente contro le Forze dell'Ordine: "Voglio augurare innanzitutto una pronta guarigione a tutti i poliziotti che oggi, ancora una volta, hanno pagato sulla propria pelle, le azioni violente dei protagonisti del disordine. Pronta guarigione a tutti i poliziotti e plauso per come hanno saputo ancora una volta gestire con calma, equilibrio e professionalita' una situazione che poteva scaturire in disordini ben peggiori". Così in una nota, Felice Romano, Segretario Generale del SIULP, il sindacato maggioritario del comparto Sicurezza, Difesa e Soccorso Pubblico, commenta gli scontri della Capitale: "Mi chiedo come sia possibile, in un paese civile, di fronte al diniego dell'Autorita' Nazionale di Pubblica Sicurezza, ritrovarsi a dover fronteggiare scene di violenza bieca e gratuita. Ma come avevamo ampiamente preventivato, come Siulp, ad oggi, al pari del rischio attentati, ci preoccupa il fanatismo ideologico dei professionisti del disordine del nostro Paese che stanno cercando di infuocare le piazze con ogni mezzo. E purtroppo le migliaia di persone che sono scese in piazza con loro, nonostante il divieto, sono divenuti loro malgrado, strumento per le scorribande di questi violenti che come unico scopo hanno quello della devastazione e dell'attacco all'ordine costituito attraverso azioni vili e gratuite contro chi in quel momento oltre a servire lo Stato, lo rappresenta: parlo ovviamente della Polizia di Stato. Ringrazio ancora l'equilibrio di tutti i poliziotti scesi in piazza oggi, oltre alla preparazione attenta e scrupolosa della Questura di Roma, grazie alle quali si e' evitato che tali delinquenti compissero ulteriori e ben piu' gravi danni anche alla citta', come spesso accaduto in passato in altre localita'".

(Vid/ Dire) 20:15 05-10-24 NNNN

Corteo pro Palestina nella Capitale, scontri manifestanti-Polizia

5 Ottobre 2024

AgenPress. Nonostante il diniego dell'Autorità di Pubblica Sicurezza, oggi a Roma pacifisti e manifestanti violenti si sono fusi in un corteo pro Palestina che alla fine ha generato aggressioni violente contro le Forze dell'Ordine: *“Voglio augurare innanzitutto una pronta guarigione a tutti i poliziotti che oggi, ancora una volta, hanno pagato sulla propria pelle, le azioni violente dei protagonisti del disordine. Pronta guarigione a tutti i poliziotti e plauso per come hanno saputo ancora una volta gestire con calma, equilibrio e professionalità una situazione che poteva scaturire in disordini ben peggiori”.*

Così in una nota, Felice Romano, Segretario Generale del SIULP, il sindacato maggioritario del comparto Sicurezza, Difesa e Soccorso Pubblico, commenta gli scontri della Capitale: *“Mi chiedo come sia possibile, in un paese civile, di fronte al diniego dell'Autorità Nazionale di Pubblica Sicurezza, ritrovarsi a dover fronteggiare scene di violenza bieca e gratuita. Ma come avevamo ampiamente preventivato, come Siulp, ad oggi, al pari del rischio attentati, ci preoccupa il fanatismo ideologico dei professionisti del disordine del nostro Paese che stanno cercando di infuocare le piazze con ogni mezzo. E purtroppo le migliaia di persone che sono scese in piazza con loro, nonostante il divieto, sono divenuti loro malgrado, strumento per le scorribande di questi violenti che come unico scopo hanno quello della devastazione e dell'attacco all'ordine costituito attraverso azioni vili e gratuite contro chi in quel momento oltre a servire lo Stato, lo rappresenta: parlo ovviamente della Polizia di Stato. Ringrazio ancora l'equilibrio di tutti i poliziotti scesi in piazza oggi, oltre alla preparazione attenta e scrupolosa della Questura di Roma, grazie alle quali si è evitato che tali delinquenti compissero ulteriori e ben più gravi danni anche alla città, come spesso accaduto in passato in altre località”.*